

# MARTEDÌ 9 APRILE

V settimana di Quaresima - I settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che  
viene, per i secoli dei secoli, amen.**

### Inno (CAMLADOLI)

*Tu, nuda radice divelta  
dall'arido suolo riarso,  
ci mostri il tuo volto segnato  
dal lungo patir per amore.*

*Tu solo, Agnello innocente,  
ti carichi il nostro dolore  
e fai che in te ora divenga  
fecondo per sempre di gloria.*

*Dal cuore di pietra dell'uomo  
fa' scorrere un fiume di pianto,  
perché, dalle colpe lavato,  
ritorni un cuore di carne.*

*O Cristo, fratello che soffri,  
accogli la lode perenne  
di chi per te solo può dire  
«Abbà!» nello Spirito Santo.  
Amen.*

### Salmo SAL 69 (70)

O Dio, vieni a salvarmi,  
Signore, vieni presto  
in mio aiuto.  
Siano svergognati e confusi  
quanti attentano alla mia vita.

Retrocedano,  
coperti d'infamia,  
quanti godono  
della mia rovina.  
Se ne tornino  
indietro pieni  
di vergogna  
quelli che mi dicono:  
«Ti sta bene!».

Esultino e gioiscano in te  
quelli che ti cercano;  
dicano sempre:

«Dio è grande!» quelli che amano  
la tua salvezza.

Ma io sono povero e bisognoso:  
Dio, affrettati verso di me.

Tu sei mio aiuto  
e mio liberatore:  
Signore, non tardare.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Mosè allora fece un serpente di bronzo e lo mise sopra l'asta; quando un serpente aveva morso qualcuno, se questi guardava il serpente di bronzo, restava in vita (*Nm 21,9*).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Aiutaci a comprendere, Signore!**

- Che il morso velenoso del serpente è neutralizzato dal serpente di bronzo innalzato da Mosè.
- Che le nostre ferite più profonde sono risanate dal tuo abbraccio universale dall'alto della croce.
- Che la medicina per il corpo guarisce veramente solo quando diviene medicina per l'anima.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 26 (27),14

Sta' in attesa del Signore, prendi forza e coraggio;  
tieni saldo il tuo cuore e spera nel Signore.

## **COLLETTA**

Il tuo aiuto, Dio onnipotente, ci renda perseveranti nel tuo servizio, perché anche nel nostro tempo la tua Chiesa si accresca di nuovi membri e si rinnovi sempre nello spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** NM 21,4-9

Dal libro dei Numeri

In quei giorni, <sup>4</sup>gli Israeliti si mossero dal monte Or per la via del Mar Rosso, per aggirare il territorio di Edom. Ma il popolo non sopportò il viaggio. <sup>5</sup>Il popolo disse contro Dio e contro Mosè: «Perché ci avete fatto salire dall'Egitto per farci morire in questo deserto? Perché qui non c'è né pane né acqua e siamo nauseati di questo cibo così leggero».

<sup>6</sup>Allora il Signore mandò fra il popolo serpenti brucianti i quali mordevano la gente, e un gran numero d'Israeliti morì. <sup>7</sup>Il popolo venne da Mosè e disse: «Abbiamo peccato,

perché abbiamo parlato contro il Signore e contro di te; supplica il Signore che allontani da noi questi serpenti».

Mosè pregò per il popolo. <sup>8</sup>Il Signore disse a Mosè: «Fatti un serpente e mettilo sopra un'asta; chiunque sarà stato morso e lo guarderà, resterà in vita».

<sup>9</sup>Mosè allora fece un serpente di bronzo e lo mise sopra l'asta; quando un serpente aveva morso qualcuno, se questi guardava il serpente di bronzo, restava in vita. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 101 (102)

Rit. **Signore, ascolta la mia preghiera.**

<sup>2</sup>Signore, ascolta la mia preghiera,  
a te giunga il mio grido di aiuto.

<sup>3</sup>Non nascondermi il tuo volto  
nel giorno in cui sono nell'angoscia.  
Tendi verso di me l'orecchio,  
quando t'invoco, presto, rispondimi! **Rit.**

<sup>16</sup>Le genti temeranno il nome del Signore  
e tutti i re della terra la tua gloria,

<sup>17</sup>quando il Signore avrà ricostruito Sion  
e sarà apparso in tutto il suo splendore.

<sup>18</sup>Egli si volge alla preghiera dei derelitti,  
non disprezza la loro preghiera. **Rit.**

<sup>19</sup>Questo si scriva per la generazione futura  
e un popolo, da lui creato, darà lode al Signore:

<sup>20</sup>«Il Signore si è affacciato dall'alto del suo santuario,  
dal cielo ha guardato la terra,

<sup>21</sup>per ascoltare il sospiro del prigioniero,  
per liberare i condannati a morte». **Rit.**

**Rit. Signore, ascolta la mia preghiera.**

## **CANTO AL VANGELO**

**Lode e onore a te, Signore Gesù!**

Il seme è la parola di Dio,

il seminatore è Cristo:

chiunque trova lui, ha la vita eterna.

**Lode e onore a te, Signore Gesù!**

## **VANGELO**    Gv 8,21-30

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù <sup>21</sup>disse ai farisei: «Io vado e voi mi cercherete, ma morirete nel vostro peccato. Dove vado io, voi non potete venire». <sup>22</sup>Dicevano allora i Giudei: «Vuole forse uccidersi, dal momento che dice: "Dove vado io, voi non potete venire"»? <sup>23</sup>E diceva loro: «Voi siete di quaggiù, io sono di lassù; voi siete di questo mondo, io non sono di questo mondo. <sup>24</sup>Vi ho detto che morirete nei vostri pecca-

ti; se infatti non credete che Io Sono, morirete nei vostri peccati».

<sup>25</sup>Gli dissero allora: «Tu, chi sei?». Gesù disse loro: «Proprio ciò che io vi dico. <sup>26</sup>Molte cose ho da dire di voi, e da giudicare; ma colui che mi ha mandato è veritiero, e le cose che ho udito da lui, le dico al mondo». <sup>27</sup>Non capirono che egli parlava loro del Padre.

<sup>28</sup>Disse allora Gesù: «Quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora conoscerete che Io Sono e che non faccio nulla da me stesso, ma parlo come il Padre mi ha insegnato.

<sup>29</sup>Colui che mi ha mandato è con me: non mi ha lasciato solo, perché faccio sempre le cose che gli sono gradite». <sup>30</sup>A queste sue parole, molti credettero in lui.

– *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli, Signore, questa vittima di riconciliazione, perdona le nostre colpe, e guida i nostri cuori vacillanti sulla via del bene. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio della Passione del Signore I*

**p. 416**

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** Gv 12,32

«Quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me»,  
dice il Signore.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Dio grande e misericordioso, l'assidua partecipazione ai tuoi misteri ci avvicini sempre più a te, che sei l'unico e vero bene. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Convertire... il morso**

La conclusione della prima lettura di quest'oggi esige un di più di riflessione e quasi di immaginazione: «Quando un serpente aveva morso qualcuno, se questi guardava il serpente di bronzo, restava in vita» (Nm 21,9). Nella nostra lingua la stessa parola indica il morso del serpente e il «morso della fame». Se non sentissimo più il «morso della fame» saremmo – pur senza saperlo – in pericolo di vita. Infatti, il morso della fame è per noi un segnale che abbiamo bisogno di mangiare, appunto, per restare «in vita» e non morire. Nel deserto il popolo deve sperimentare il duplice morso: quello dei «serpenti brucianti» (21,6) che mordono e uccidono, e il rimorso di aver mormorato contro il Signore. Il morso dei serpenti è un veleno con cui il Signore Dio cerca di far scattare nel cuore degli israeliti un sussulto di coscienza, per non dimenticare il dono della possibilità di diventare liberi senza per questo rimanere degli eterni assistiti. Il

popolo si lamenta nel deserto, proprio come facciamo anche noi mentre attraversiamo il mistero della nostra vita con il suo carico di promessa e di esigenza.

Le lamentele del popolo sono due. La prima: «Perché ci avete fatto salire dall’Egitto per farci morire in questo deserto?». La seconda: «Perché qui non c’è né pane né acqua e siamo nauseati di questo cibo così leggero» (21,5). Gli israeliti devono affrontare un viaggio più lungo e più complicato di quello che avevano immaginato lasciandosi alle spalle la schiavitù dell’Egitto. Davanti alla fatica della concreta conquista della libertà, il popolo è preso dal rimorso di aver osato mettersi in cammino verso una promessa che, se è un dono di Dio, esige pure il lento e faticoso apprendistato di un modo nuovo di vivere e di sperare. Quando il popolo accusa Mosè e Aronne – in definitiva, Dio! – di averli fatti uscire dall’Egitto per «farci morire», non resta altro che far sperimentare da vicino la morte attraverso l’invasione dei serpenti. Davanti alla lamentela per il «cibo così leggero» non resta altro che far toccare con mano che serve molto poco per vivere e ci vuole assai meno per morire. Il morso velenoso dei serpenti diventa l’esternazione di quel morso interiore del rammarico che distrugge la speranza cominciando a inquinare la memoria.

Solo il rimorso per la dimenticanza può rimettere in carreggiata la marcia della speranza: «Abbiamo peccato, perché abbiamo parlato contro il Signore e contro di te» (21,7). Se i serpenti sono il simbolo esteriore dei pensieri «brucianti» che nel cuore semi-



nano il veleno del sospetto di Dio, allora non c'è altro da fare se non innalzare un serpente «sopra un'asta» perché «chiunque sarà stato morso e lo guarderà, resterà in vita» (21,8). Come l'antidoto lo si trae dallo stesso veleno, così i pensieri brucianti che riducono a valutare ciò che si vive in modo troppo «terra-terra» hanno bisogno di elevarsi. Per questo il Signore Gesù non esita a dire: «Quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora conoscerete che lo Sono e che non faccio nulla da me stesso, ma parlo come il Padre mi ha insegnato» (Gv 8,28). Il mistero di Cristo innalzato sulla croce ci permette di dare un orientamento diverso al nostro modo di pensare, per scoprire che l'essenza dell'essere di Dio rivelatoci nell'abbassamento di Gesù non è altro che l'«esserci» senza risparmiarci nessuna fatica. Proprio la sua croce apre davanti a noi la strada della libertà, che nessuno può percorrere al nostro posto. Sapremo guardare più in alto? Sapremo pensare più in grande? Sapremo sentire più profondamente?

*Signore Gesù, verso di te volgiamo il nostro cuore e a te rivolgiamo i nostri pensieri, per trovare nella croce la chiave per dare un senso alle nostre fatiche e un orientamento di speranza alle nostre delusioni. Sii per noi l'Oriente, senza il quale non possiamo che lasciarci avvelenare dal morso del rammarico. Kyrie eleison!*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Liborio, vescovo (IV sec.); Acacio di Amida, vescovo (V sec.).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del santo martire Eupsichio a Cesarea (sotto Giuliano l'Apostata, 361-363).

### **Copti ed etiopici**

Silvano di San Macario, monaco (IV sec.).

### **Luterani e anglicani**

Dietrich Bonhoeffer, pastore e teologo, martire (1945).